



BlueGreen
Governance

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

L'obiettivo principale di BlueGreen Governance (BGG) è

- ✓ sviluppare schemi innovativi di governance terra-mare basati su evidenze scientifiche e scelte sociali, che colleghino le politiche marine alla gestione del territorio e delle acque interne;
- ✓ trarre insegnamenti su come innescare e facilitare il cambiamento istituzionale e le riforme politiche per migliorare le politiche marine.

CONTESTO

L'attuale gestione degli oceani, dei mari e delle coste è frammentata su più livelli istituzionali e ambiti politici, basandosi su esperienze passate.

BGG persegue un approccio innovativo alla governance dei mari e delle aree costiere che



promuove l'integrazione tra i livelli istituzionali e i settori politici, con un impatto chiaro sull'uso del territorio e del mare;



coinvolge e impegna i cittadini nei processi decisionali, includendo al contempo evidenze scientifiche;



risponde in modo predittivo ai cambiamenti delle condizioni fisiche, come indicato dalle evidenze scientifiche sulle principali sfide ambientali, nonché dalle conoscenze locali e indigene e dalla citizen science;



utilizza strumenti di e-governance a supporto di questi tre punti.

Con questo approccio, il progetto risponde alla necessità di processi decisionali più informati, maggiore coinvolgimento sociale e innovazione digitale, promuovendo interfacce più armoniose ed efficaci tra scienza, politica e società. La promozione di migliori interazioni tra scienza-politica, scienza-società e società-politica sarà integrata nella trasformazione digitale e nell'applicazione di strumenti di e-governance per la co-progettazione e l'erogazione di servizi.

IMPATTO

Riprogettare le politiche marine attorno alla connessione terra-mare e facilitare l'implementazione delle politiche marine dell'UE e nazionali.

Ripristinare gli habitat marini e costieri, tenendo conto del cambiamento climatico e delle interazioni terra-mare.

Gianluca Ferraro

Università di Portsmouth

✉ gianluca.ferraro@port.ac.uk

Bernabe Aldeguez Cerdá

Università di Valencia

✉ bernabe.aldeguez@uv.es

BANDO HE

**HORIZON-CL6-2022
GOVERNANCE-01-03**

DESTINAZIONE

Governance innovativa, osservazioni ambientali e soluzioni digitali a supporto del Green Deal

RIA

TYPE OF ACTION

DURATA
4 ANNI

Dal - 01.01.2024
Al - 31.12.2027

14

Numero
di partner

8

Numero
di casi studio

COORDINATORE
DEL PROGETTO

UNIVERSITÀ
DI VALENCIA

COORDINATORE
SCIENTIFICO

UNIVERSITÀ
DI PORTSMOUTH



Co-funded by
the European Union



UK Research
and Innovation

seguiteci



mail ✉ info@boggovernance.eu
www.boggovernance.eu

STRUTTURA DEL PROGETTO

Per raggiungere i suoi obiettivi, BGG si sviluppa in quattro fasi e persegue quattro obiettivi specifici (SO) corrispondenti ai Work Package tematici (WP).



Identificazione delle barriere istituzionali e dei fattori abilitanti (WP1)

SO1: Comprendere le barriere istituzionali e socio-politiche che ostacolano la progettazione, l'attuazione e il cambiamento delle politiche marine a diversi livelli di governance, e identificare i fattori abilitanti per una governance marina efficace.



Co-progettazione di schemi di governance innovativi" (WP2)

SO2: Co-progettare schemi di governance innovativi in collaborazione con scienziati e tutti gli altri stakeholder, dai gruppi target e utenti diretti fino ai beneficiari indiretti delle politiche marine.



Sperimentazione delle politiche (WP3)

SO3: Mettere in pratica schemi di governance innovativi per le politiche marine in diverse regioni europee e bacini marini, al fine di migliorarne la progettazione e l'attuazione, e valutare l'impatto delle innovazioni istituzionali.



Moving towards integrated land-sea governance (WP4)

SO4: Promuovere il cambiamento istituzionale e le riforme politiche nella governance terra-mare oltre le sperimentazioni politiche.

BGG implementerà e valuterà questi schemi di governance innovativi in 8 casi studio in diverse regioni europee e bacini marini, traendo insegnamenti su come innescare e facilitare un cambiamento istituzionale efficace attraverso il rafforzamento delle capacità.

I casi sono: Comunità Valenciana; Nord Adriatico; Isola di Wight; Schelda Occidentale; Oslofjord; Isole Canarie e Riunione. Con questa portata geografica, il progetto analizzerà cinque bacini marini (Mar Mediterraneo occidentale, Mar Mediterraneo orientale, Mare del Nord, Oceano Atlantico e Oceano Indiano), includendo un bacino marino transnazionale (ovvero il caso del Nord Adriatico) e un bacino fluviale transnazionale (ovvero il caso della Schelda Occidentale).

